

Trasporti. Fondi per il potenziamento dello scalo previsti nell'accordo di programma quadro

Al sistema Gioia Tauro 443 milioni

Interventi anche per l'adeguamento di buona parte della rete ferroviaria

REGGIO CALABRIA

Paola Abenavoli

■ Un investimento di 443,8 milioni per il potenziamento del Porto di Gioia Tauro, per far sì che vengano migliorati i collegamenti da e verso la struttura e che questa si sviluppi sempre più a livello intermodale. È questa la cifra finale che stanziata dall'Accordo di programma quadro relativo allo stesso porto calabrese, che ha visto allo stesso tavolo ieri la regione, i ministeri dello Sviluppo economico, delle Infrastrutture e dell'Università e ricerca, insieme al consorzio Asireg di Reggio Calabria ed all'Autorità portuale di Gioia Tauro. La data del 30 settembre era stata posta dall'Unione europea come scadenza ultima per la sottoscrizione dell'accordo (che in un primo tempo si sarebbe dovuto siglare entro febbraio 2010), dopo la quale si sarebbe rischiato di perdere i 163,3 milioni, base del finanziamento. A questa cifra sono stati aggiunti da Rfi

280,5 milioni. L'ente calabrese, «ottenendo l'aumento dell'investimento da parte di Rfi, ha raggiunto così un obiettivo importantissimo: portare in fase attuativa tutto il nuovo finanziamento che Rfi ha messo a disposizione e che non era programmato». La base dalla quale si partiva, in fase programmatica, era di 36 milioni: «Rfi, oggi, ha scelto di investire nella nostra Regione 280,5 milioni. Tutti soldi che saranno spesi entro il 2015». Infatti, le opere dovranno essere realizzate e rendicontate all'Unione europea entro questo termine.

Gli investimenti previsti dopo l'accordo raggiunto sono diretti a migliorare i collegamenti con l'area, «per mettere Gioia Tauro sempre di più al centro del Mediterraneo e, nello stesso tempo, permettere alla nostra Regione di inserirsi da protagonista all'interno del corridoio Berlino-Palermo», come affermato dal presidente della giunta regionale calabrese, Giuseppe Scopelliti.

Un accordo che, nei mesi scorsi, da più parti, sindacati innanzitutto, si auspicava potesse essere delineato e concluso al più presto per dare un impulso ulteriore allo sviluppo del porto.

Il nuovo finanziamento prevede, dunque, la destinazione di sessantacinque milioni per l'adeguamento della rete ferroviaria tirrenica Battipaglia-Reggio Calabria; diciotto milioni e mezzo verranno utilizzati per la costruzione di una nuova sottostazione elettrica per Vibo, Pizzo e per il quartiere reggino di Gallico. Altri diciotto milioni verranno stanziati per la realizzazione di strutture tecnologiche a Lamezia Terme, ventisei milioni per l'ammodernamento della struttura Gioia Tauro-Taranto-Bari, mentre i restanti 153 milioni serviranno per la linea Metaponto-Sibari-Paola. «Su una serie di altri interventi - ha aggiunto il presidente della giunta - saranno impegnati la Regione Calabria, il Ministero

dello Sviluppo economico e l'autorità portuale». Scopelliti ha poi evidenziato come, con questo Accordo di programma quadro, si raggiunga anche un altro obiettivo, ovvero «quello di ridurre notevolmente i tempi della distribuzione delle merci. Gioia Tauro migliora così la sua capacità di attrazione».

Secondo l'assessore regionale al Bilancio e programmazione comunitaria, Giacomo Mancini, inoltre, attraverso queste opere, il porto gioiese «sarà in grado di competere con i grandi porti di Anversa e Hannover». Un altro aspetto, quello di un possibile sviluppo anche sul piano lavorativo, viene rimarcato dalla vice presidente della giunta calabrese, Antonella Stasi: «Abbiamo portato a casa una cifra importante, propedeutica, che contribuisce anche allo sviluppo dell'occupazione nell'area di Gioia Tauro e non solo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al sistema Gioia Tauro 443 milioni